

PREZZO D'ABBONAMENTO

Un Anno \$1.00
Sel mesi \$0.50
Una copia \$0.05

IL PATRIOTA

SETTIMANALE INDIPENDENTE BILINGUE ILLUSTRATO

Published weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Carpenter ave. N. 15

INDIANA, PA.

Local-Phone 250 Z

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO III

INDIANA, PA., SABATO 15 GENNAIO 1916

No. 3

L'Italia accorre in difesa del Montenegro
RE VITTORIO EMANUELE A ROMA

IL DILEMMA BALCANICO

La situazione balcanica si presenta ormai sotto un aspetto assolutamente nuovo. Essa fu determinata dalla necessita' di soccorrere l'esercito serbo, improvvisamente assalito dagli austro-tedeschi-bulgari, cercando nel tempo stesso di impedire o di limitare l'invasione del territorio serbo.

La spedizione — per colpa delle tergiversazioni inglesi e per la lentezza di altri alleati — non ha raggiunto il suo obiettivo. L'esercito serbo e' costretto ripararsi nel Montenegro e in Albania e la Serbia e' nelle mani dei nemici.

A questo punto si pone il dilemma se si debba por fine all'impresa balcanica o se convenga continuarla, assegnandole nuovi obiettivi. Ma il dilemma deve ad ogni modo esser posto in questi termini: "se la spedizione balcanica possa essere utile ai fini della guerra europea e non se possa esserlo nei riguardi particolari dei serbi", o, per essere piu' esatti, nei riguardi dei vecchi obiettivi.

La Francia e' favorevole alla continuazione dell'impresa: ma vorrebbe che lo sforzo maggiore fosse sostenuto da quegli eserciti che non hanno, diro' cosi, "cure di frontiere nazionali". Essa reputa — e con ragione — di aver fatto gia' un grande e generoso sforzo e, pur non rifiutandosi a far sforzi ulteriori, non vorrebbe che la maggior parte del conto da pagare fosse, anche in questo caso, riservata a lei.

Lord Kitchener — se non tutto il governo inglese — si mostra invece poco entusiasta della convenienza di continuar l'impresa balcanica. Egl e' tornato, dicesi, piu' fermo che mai in questa sua convinzione negativa e vorrebbe invece che gli sforzi degli alleati si dirigessero verso altri obiettivi e precisamente in Asia Minore. Perduta la partita nei Balcani, Lord Kitchener crede che convenga trovar la rivincita su un altro terreno: su quel terreno che egli aveva del resto, vagheggiato, se non proprio indicato prima ancora dello sbarco a Salonico. Ma la Francia non sembra eccessivamente disposta a seguire Lord Kitchener. C'e' qui una forte corrente la quale vorrebbe che la Francia, facesse si i sacrifici nei balcani, dove sono in giuoco le sorti di un paese alleato, la Serbia, e dove si combatte una guerra strettamente connessa alla guerra europea; mentre non vorrebbe che si mettesse in imprese che potrebbero avere intenti di conquiste territoriali, estranee ai fini della guerra non solo, ma anche alle sue aspirazioni. Le aspirazioni della Francia, infatti, si restringono sempre piu' al bacino occidentale del Mediterraneo e tendono sempre piu' massime dopo la nostra partecipazione al conflitto, a lasciare libero il campo all'Italia e all'Inghilterra nel bacino orientale.

Se dunque le idee di Lord Kitchener avessero prevalso, si puo' tener per certo che gli oneri delle nuove

operazioni dovrebbero esser sostenute quasi esclusivamente dall'Inghilterra e dall'Italia, se questa avra' stimato conveniente adottare il punto di vista del ministro inglese. La Francia, dal canto suo, raddoppierebbe gli sforzi necessari tra i vecchi fronti.

Non tarderemo a sapere quale dei due disegni avra' ottenuto il favore dei governi alleati: lo sapremo o dalla prosecuzione delle spedizioni di Salonico e di Gallipoli o dal loro abbandono.

Non ci resta dunque che aspettare.

Sui Campi Occidentali

I francesi riacquistano le trincee perdute

PARIGI, 10 — Il comunicato francese del pomeriggio annuncia accaniti combattimenti nella Champagne e dice che i tedeschi in questa localita' fecero attacchi violentissimi, aiutati da un incessante bombardamento in cui usarono bombe con gas asfissianti.

Durante il corso del giorno e della notte, fecero non meno di quattro assalti, concentrati su di un fronte di cinque miglia, che va da La Courtine a Monte Tetu all'ovest ed all'est di Butte de Mesnil.

In ogni punto il fuoco dell'artiglieria francese, fece larghi vuoti nelle file delle linee tedesche decimandole e fermando gli attacchi.

I tedeschi guadagnano soltanto temporaneamente un punto di appoggio nella prima linea francese al nord ovest di Butte de Mesnil ed all'ovest di Monte Tetu.

Un vigoroso contro attacco dei francesi, caccio' subito fuori dalle trincee i nemici, che stettero sulle posizioni che avevano riconquistate con enormi sacrifici meno di un'ora.

Sui Campi Orientali

L'avanzata russa sospesa temporaneamente

LONDRA, 11. — Le notizie ricevute da varie fonti concordano sul fatto che la grande avanzata russa in Bessarabia e' per il momento, arrestata.

L'azione delle grandi masse di fanteria e' rimpiazzata da fuoco intermittente di artiglieria.

La sosta non e', pero', che temporanea, giacche' i russi sono fermamente decisi ad avanzare a qualunque costo.

Una notevole quantita' di truppe circasse e' stata spedita al fronte.

Ufficiali russi fatti prigionieri da gli austriaci hanno detto che alla vigilia della offensiva lo Zar si porto' sul fronte per incoraggiare le truppe e spingerle a rompere la linea austriaca.



PATTINAGGIO SOPRA LA TERRAZZA DI UN HOTEL

I MONTENEGRINI EVACUANO CETTIGNE
I tedeschi proclamano un nuovo Re di Serbia?

LONDRA, 12. — Dopo quattro giorni di furiosi attacchi per terra, appoggiati da un diluvio di cannonate dalle loro navi, gli austriaci hanno conquistato il forte montenegrino di Monte Lvcen che minacciava la base navale austriaca di Cattaro.

La popolazione di Cettigne si appresta ad evacuare la citta' e ritiene che il Montenegro tocchera' l'istessa sorte della Serbia.

Per l'Italia la caduta di Lovcen non solo costituisce un danno futuro perche' rassa da la situazione austriaca nell'Adriatico, ma costituisce un pericolo immediato perche' gli Albanesi, impressionati del successo austriaco, possono unirsi agli invasori e minacciare Vallona.

Lo Stato Maggiore russo e' soddisfatto

PIETROBURGO, 11. — Lo Stato Maggiore Generale esprime completa soddisfazione per il progresso delle operazioni al fronte meridionale.

Tutto procede regolarmente, secondo i piani tracciati in anticipo.

I russi avanzano in quasi tutti i punti.

La relativa lentezza e' dovuta alla forza delle posizioni austro-tedesche ed alle misure di precauzione adottate dai russi.

Ogni metro di terreno conquistato viene fortificato prima di avanzare ulteriormente.

Gli Americani che vanno in guerra non perdono la cittadinanza

Era sorta la questione se i cittadini americani che si recavano in Europa a prestar il servizio militare, al ritorno negli Stati Uniti, dovevano essere ammessi senza eccezione come cittadini oppure essere sottoposti alle formalita' degli immigranti in arrivo.

L'ufficio d'immigrazione era stato di parere che dovevano considerarsi sempre cittadini ed ammessi. Ora il Dipartimento del Lavoro ha emesso lo stesso parere affermando che al ritorno saranno sempre ritenuti cittadini senza tener conto della nazione per la quale hanno combattuto.

Dopo la morte di Guido Baccelli

ROMA, 12. — Tutti i giornali hanno lunghe necrologie di Guido Baccelli.

La notizia della morte e' stata comunicata al Re ed alle Regine.

Secondo il desiderio espresso al figlio la salma e' stata deposta nello studio dello scenziato senza trasformarla in camera ardente.

Baccelli sembra dormire in mezzo ai suoi libri che tanto amo'.

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

L'INATTESO RITORNO DEL RE A ROMA
Trinceramenti austriaci distrutti sul nostro fronte

PER LE RELAZIONI FRA L'ITALIA E STATI UNITI

ROMA, 12. — Il Re Vittorio Emanuele giunse improvvisamente a Roma. E' questa la prima volta che il Re ha lasciato il fronte, da quando scoppiò la guerra, per visitare la capitale.

ROMA, 12. — In forma privatissima è giuto ieri il Re. Vestiva la piccola tenuta di generale grigio verde. A riceverlo alla stazione c'erano il prefetto e il questore. Il Re recossi subito alla Villa Savoia dove attendevalo la Regina e i Principini. Nel pomeriggio visitò la Regina Margherita. La sua permanenza a Roma sarà breve. Conferirà coi ministri, L'aspetto del Re è calmo. La sua salute appare ottima.

le nostre posizioni di monte Ghello. Durante la notte i nostri avamposti segnarono un grande incendio in Rovereto.

Nell'Alto e nel Medio Isonzo le batterie nemiche, co l'aiuto di aereoplani, tentarono colpire le nostre linee, ma le nostre artiglierie risposero efficacemente e i nostri cannoni contro gli aereoplani costrinsero gli aviatori nemici a mantenersi a una grande altezza.

Per le divergenze fra Stati Uniti e Italia

ROMA, 12. — In conformità ad accordi presi è stata nominata la commissione per risolvere qualsiasi divergenza fra l'Italia e gli Stati Uniti.

Comunicato Ufficiale

ROMA, 12. — Il Ministero della guerra pubblicò ieri il seguente comunicato dello Stato Maggiore Generale:

"Nell'Alto Cordevole e nella regione di Lagazuoi noi bombardammo e smantellammo un certo numero di trinceramenti austriaci.

Nel bass Isonzo gli austriaci bombardarono i distretti abitati ed anche l'ospedale di Ramano uccidendo quattro soldati e ferendone diciotto.

Domenica a sera il nemico lanciò proiettili incendiari sul-

ULTIM'ORA

ROMA, 13.

SI AFFERMA CHE, A SEGUITO DI UN CONSIGLIO DI GUERRA LE TRUPPE ITALIANE AVRANNO ORDINE DI PROCEDERE NEL TERMINE DI 48 ORE A RRESTARE SOCCORSO AI MONTENEGRINI.

Si Cercano

Lavoratori Scalpellini. Rivolgersi da Bollinger and Andrews Company, Blacklick, Pa.

Grande Deposito di Vini di pura Uva tipo Italiano
Prezzi depurati di Tassa



Barile Zinfandel 52 galloni \$24.00
1/2 Barile, 28 galloni \$14 00
Barile di 10 galloni \$6.00

Barile della capacita' di 52 galloni Tipo Barbera \$28.00
" " " " " " Tipo Gragnano \$28.00
" " " " " " Palermo Bianco \$28.00
" " " " " " Tipo Cercsolo \$28.00
1/2 Barile 28 galloni di qualunque delle 4 qualita' \$16.00
Bariletto di 10 litri \$6.00

Inviare "Money Order" alla Ditta

Leonardo Mattioli

131-133 Thompson Street

Telefono 8827 Spring

New York City